# **BRICKS | TEMA**

# Rubriche di valutazione. Le applicazioni della nuova didattica

a cura di:

Francesca Palareti





### Introduzione

Il tema della valutazione, intesa come processo che accompagna l'intero percorso formativo, riveste da sempre un ruolo strategico, attraverso il quale rilevare il raggiungimento degli obiettivi e l'andamento dei progressi individuali. Attualmente, in un'ottica di didattica digitale integrata e di ricorso massiccio alla DaD, la valutazione deve tenere conto delle moderne tendenze del *digital learning*, che mirano a valorizzare e potenziare le competenze piuttosto che i contenuti. È necessario, quindi, adottare nuove pratiche volte alla realizzazione di prodotti più complessi connessi all'inserimento delle TIC nella scuola. La metodologia tradizionale, infatti, legata alla logica del "voto", non solo dequalifica il processo valutativo, determinando demotivazione e scarse ricadute formative, ma implica anche problemi di attendibilità, discostandosi dalla significatività a favore della misurazione.

Per ovviare a questa criticità, in ambito didattico si parla da diversi anni di valutazione autentica<sup>1</sup>, fase di accertamento dell'apprendimento fondata su una prestazione reale, dalla quale dedurre la capacità degli studenti di applicare in modo consapevole le conoscenze. Questa nuova programmazione per competenze ha l'obiettivo di dimostrare l'utilità dei supporti digitali a conclusione del processo formativo individuale, dalla valutazione all'autovalutazione fino alla *peer evaluation*.

Per mettere in atto la valutazione autentica, è necessario dotare l'insegnante di strumenti idonei a rendere chiari criteri, procedure e finalità come le rubriche, basate su una modalità di valutazione innovativa che integra diversi paradigmi pedagogici e che, se supportata dall'uso di software specifici, rende maggiormente efficace il processo valutativo.

### Le rubriche di valutazione

«La rubrica di valutazione è uno strumento utilizzabile per prove a "costruzione di risposta" (contrapposte a quelle a "selezione di risposta") e si costruisce scomponendo un compito complesso in elementi essenziali e individuando per ciascuno di essi una serie di descrittori delle azioni richieste, con i valori ordinali o numerici con cui tradurre il giudizio in un punteggio grezzo o in un voto da apporre sul registro ed è costruita come tabella a doppia entrata in cui i criteri per valutare un prodotto, una prestazione complessa o una competenza, vengono declinati in livelli di qualità, con termini chiari e inequivocabili» (da *Glossario*, in "Nuova Didattica", Morcelliana Scholé).

La RdV, pertanto, permette di valutare prestazioni complesse, il livello di padronanza di una o più competenze e «l'interconnessione tra conoscenze e abilità nel momento in cui concorrono alla creazione di una o più competenze» (Scorzoni, 2015). Rappresenta un valido strumento sia per gli insegnanti che per gli studenti, in quanto consente agli uni di individuare i risultati attesi e rendere più trasparente il giudizio, agli altri di acquisire consapevolezza delle finalità del proprio percorso formativo.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> «Ciò che distingue la valutazione tradizionale da quella autentica è la sua tendenza a cercare la misura solo della comprensione 'scolastica' di un contenuto o dell'acquisizione di un'abilità da parte dello studente e non della capacità con la quale quest'ultimo dà senso ai problemi di vita quotidiana o risolve problemi reali utilizzando le conoscenze che possiede» (Comoglio, 2004).

### Le RdV possono essere:

- analitiche: valutano le singole abilità e conoscenze che, insieme, producono una competenza.
  Sono precise, esprimono un giudizio per ogni dimensione considerata e sono utili sia per comprendere i punti di forza e di debolezza di una prestazione sia per individuare il livello di uno o più elementi;
- **olistiche**: assemblano le varie voci che vengono analizzate nelle rubriche analitiche, per fornire una valutazione conclusiva della prestazione. Esprimono, quindi, un giudizio complessivo, ma sono meno puntuali di quelle analitiche ed hanno un carattere soggettivo più marcato.

### Una RdV è composta dai seguenti elementi:

- **dimensioni**: indicano le caratteristiche peculiari che contraddistinguono una determinata prestazione. Sono il riferimento per giudicare l'azione della competenza degli studenti;
- **criteri**: possono essere considerati "gli strumenti di misurazione" con i quali si monitora la dimensione della prestazione;
- **descrittori:** definiscono gli elementi da osservare di una prestazione riguardo ai criteri stabiliti. Vengono individuati descrittori per ciascun livello di prestazione valutato;
- **indicatori**: esplicitano azioni reali e precisano i descrittori individuati. Forniscono all'insegnante e allo studente feedback sul grado di soddisfazione del criterio;
- **ancore**: sono esempi concreti, che hanno lo scopo di precisare ulteriormente indicatori o descrittori per capire quando e come l'obiettivo sia stato raggiunto.

dimensioni	criteri	indicatori
capacità di comprendere il bisogno degli altri	cogliere e accettare una richiesta di aiuto	dà un aiuto concreto e adeguato al compagno
capacità di accettare serenamente tutti i compagni in diverse situazioni	accettare i compagni senza lamentarsi, mostrandosi disponibili a collaborare e/o aiutarli (in situazioni strutturate in classe)	collabora con tutti i compagni
capacità di interagire nel gruppo	sa apportare il proprio contributo lavorando nel piccolo gruppo: accetta il confronto con gli altri	sa lavorare insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
capacità di ascoltare le idee degli altri evitando di imporre le proprie	accettare e rispettare le decisioni della maggioranza individuare i propri errori	prova a correggere gli errori accettando soluzioni poste da altri
capacità di accettare il ruolo prestabilito e le regole	accettare il ruolo altrui accettare la sconfitta	non aggredisce verbalmente il compagno che sbaglia
capacità di gestire i conflitti	sa superare il proprio punto di vista e considera quello altrui	in situazioni di conflitto non si impone e non ricorre a forme di aggressione cerca l'aiuto di un mediatore adulto

Figura 1 - Estratto di una RdV con dimensioni, criteri e indicatori



# Strumenti per realizzare RdV

Come abbiamo visto, gestire ed affidarsi con sistematicità alle RdV è pratica fondamentale nella didattica per competenze, soprattutto in considerazione dell'evidente diversità procedurale rispetto alla valutazione delle conoscenze.

Esistono numerose risorse per cominciare a familiarizzare con le rubriche, anche in versione offline. Per cimentarsi con questi strumenti si possono, infatti, scaricare *template* stampabili, di cui la rete offre numerose versioni, che potrebbero poi in un secondo momento diventare il punto di partenza per utilizzare con maggiore autonomia i software *rubric maker*.

Inoltre è possibile realizzare RdV online semplicemente organizzando un foglio Excel o Fogli di Google o in alternativa griglie di valutazione all'interno di Google Classroom (eventualmente importandole da fogli Excel), ma esistono *tool* free che consentono di creare agevolmente rubriche in rete in modo più immediato grazie a *template* predefiniti e funzionalità aggiuntive avanzate.

Il ricorso a supporti digitali, in particolare alle rubriche create su piattaforma, semplifica il lavoro del docente, consentendo maggiore flessibilità e risparmio di tempo e contribuendo a promuovere le competenze digitali. Le RdV, inoltre, sono spesso condivisibili, favorendo in tal modo la partecipazione attiva degli studenti, e possono costituire uno strumento da utilizzare anche per scambio di buone pratiche.

Proponiamo a seguire una selezione delle principali applicazioni gratuite per la creazione di rubriche, i cui materiali esplicativi e relativi tutorial, facilmente reperibili in rete e disponibili per lo più sia in lingua italiana che inglese, sono realizzati da insegnanti ed esperti di formazione.

### **ForAllRubrics**



Figura 2 - ForAllRubrics

**ForAllRubrics** è un *tool* che propone numerose risorse per valutare e condividere *in itinere* le prestazioni della classe. Per accedere all'applicativo è necessaria la registrazione, ma in alternativa è possibile effettuare il login tramite il proprio account Google.

Permette di realizzare RdV molto dettagliate per valutare le competenze ed applicarle ad un determinato compito, ma occorre definire criteri che individuino le capacità in atto, indicatori monitorabili e livelli per ciascuno di essi che descrivano il grado di possesso di una determinata competenza.

Queste le principali funzionalità:

- creazione di RdV (analitiche o olistiche);
- utilizzo delle rubriche anche da dispositivi mobili;
- stampa, salvataggio, archiviazione e condivisione delle rubriche in formato PDF;
- valutazione rapida dei lavori degli studenti con feedback immediato;
- assegnazione di badge per i risultati raggiunti.

### **Quick Rubric**



Figura 3 - Quick Rubric

Quick Rubric, piattaforma online progettata dai creatori di *Storyboard That*, non richiede registrazione prima dell'utilizzo ed il suo punto di forza è la semplicità d'uso e l'interfaccia *user friendly*. Nel *template* predefinito vengono proposte di default righe e colonne, che possono essere facilmente eliminate o aggiunte: le righe corrispondono alle diverse categorie o criteri di valutazione, competenze e/o abilità da valutare, mentre le colonne rappresentano i diversi livelli di padronanza e/o conoscenza delle competenze descritte, a cui associare un punteggio.

Occorre preliminarmente dare un titolo alla rubrica, inserire una breve descrizione relativa al suo scopo ed assegnare un punteggio massimo complessivo alla valutazione.

## **BRICKS** n.2 - 2021

L'applicazione supporta alcuni elementi di *markup* che permettono di impostare una formattazione di base; al termine delle operazioni ogni rubrica può essere salvata, stampata e condivisa tramite l'URL che viene generata.

Vengono forniti, inoltre, alcuni <u>suggerimenti</u> utili per procedere alla compilazione della rubrica in modo efficace e per saperne di più sulle sue potenzialità pedagogiche, sottolineandone l'opportunità di utilizzo non solo perché consente di concentrare l'apprendimento sugli aspetti prioritari di contenuto e abilità, ma anche perché può costituire un modello per la realizzazione di nuove rubriche.

### RubiStar

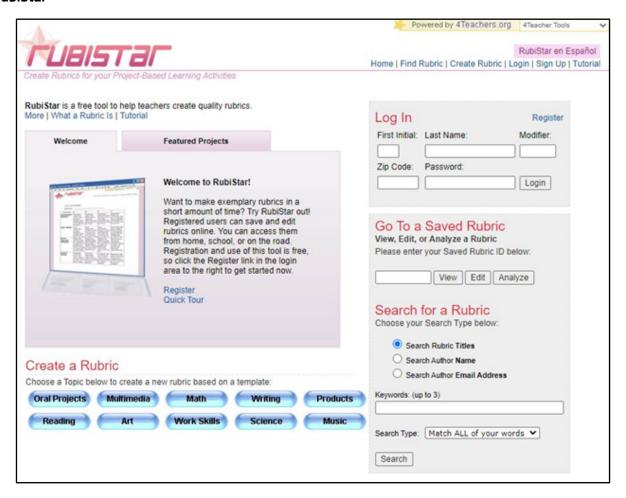


Figura 4 - RubiStar

RubiStar, tool disponibile in inglese e in spagnolo, offre un ricco database di rubriche complete di indicatori e descrittori ben dettagliati. Occorre registrarsi per poi procedere alla creazione della rubrica, cliccando alla voce "Create a Rubric" e scegliendo il tipo di valutazione. A tal fine sono utilizzabili vari template: "Progetti orali", "Multimedia", "Matematica", "Scrittura", "Prodotti", "Lettura", "Arte", "Competenze di lavoro", "Scienza", "Musica".

### La valutazione con il digitale e nella DaD

Una volta selezionata la tipologia di rubrica, comparirà già impostata la griglia di valutazione con una prima colonna ("Category") in cui sono elencati numerosi suggerimenti di default, ma è comunque consentito aggiungere categorie proprie. Le altre colonne riportano una numerazione da uno a quattro per indicare il livello di competenza corrispondente a ciascun valore numerico ed anche in questo caso sono disponibili descrittori già preimpostati per ciascun livello.

Prima di cliccare sul bottone conclusivo "Submit and preview your rubric" è necessario nominare la rubrica e scegliere, alla domanda "Demonstration rubric?", tra due opzioni: "My rubric is a temporary rubric" o "My rubric is permanent", consigliabile per evitare che la rubrica venga eliminata dopo una settimana.

Una volta conclusa la creazione, la rubrica verrà inserita nell'area personale "Teacher Home" e sarà possibile modificarla, stamparla, eliminarla, duplicarla ed anche esportarla in formato Excel.

### **Rubric Maker**



Figura 5 - Rubric Maker

**Rubric Maker**, disponibile solo in versione inglese, è uno strumento di uso semplice ed immediato grazie ad un'interfaccia intuitiva. Per essere utilizzato richiede una registrazione gratuita e propone dei *template* predefiniti, ma è comunque possibile personalizzare la rubrica nel modo desiderato.

Alcune funzionalità sono utilizzabili gratuitamente:

- creare una rubrica;
- stamparla;
- salvarla;
- esportarla in formato PDF;

# **BRICKS** n.2 - 2021

mentre altre sono disponibili solo a pagamento:

- esportare la rubrica in formato Excel;
- ordinare le righe;
- aggiungere ed eliminare colonne;
- organizzare le rubriche in cartelle;
- accedere ad un archivio di template predefiniti;
- aggiungere utenti (più di 70);
- condividere le rubriche create;
- gestire centralmente gli account degli utenti;
- effettuare il login tramite il proprio account Google.

### **OrangeSlice Teacher Rubric**



Figura 6 - OrangeSlice Teacher Rubric

OrangeSlice Teacher Rubric è un componente aggiuntivo di Google Documenti per creare griglie integrabili in Google Classroom. Sono disponibili due versioni dell'estensione: *Teacher Rubric*, che consente al docente di impostare una RdV e di effettuare le valutazioni, e *Student Rubric*, grazie alla quale lo studente può effettuare l'autovalutazione di un proprio elaborato o una valutazione tra pari (*peer review* o *peer evaluation*).

L'uso di questa applicazione è interessante soprattutto per chi lavora in ambiente G Suite: infatti, dopo aver creato il modello in un documento Google, è possibile copiarlo e incollarlo in qualsiasi compito creato con Google Documenti. Il compito può essere facilmente caricato su Google Classroom – nonostante non sia necessario utilizzare questo ambiente con Orange Slice – per poi valutare agevolmente il lavoro degli studenti con pochi clic.

Operativamente, dopo aver installato le due estensioni del software ed aver selezionato l'opzione di creazione di una nuova rubrica all'interno di Google Documenti, dal pannello contestuale si può scegliere l'ordinamento alla voce "Performance Level Progression" (discendente o ascendente) e i livelli ("Performance Levels") a cui attribuire un punteggio. Sotto "Select Categories" è possibile inserire categorie predefinite con indicatori standard, ma anche crearne di nuove, alle quali associare degli indicatori. Scegliendo l'inserimento manuale, viene creata una tabella vuota, dove definire nelle singole righe le categorie, nelle colonne i livelli (da tre a cinque, di norma base/intermedio/avanzato), indicando i descrittori per ciascun livello. Nel menu "Settings" alla voce "Assignment points" si possono impostare i valori da attribuire alle varie categorie, assegnare un peso in percentuale ad ognuna di esse e definire i punti per i livelli stabiliti.

Viene così creata una rubrica di tipo analitico, che valuta le singole componenti della competenza. A conclusione del processo di creazione è possibile formattare la rubrica, che verrà salvata automaticamente in Google Drive, copiare e incollare la griglia in tutti i compiti consegnati eventualmente in Google Classroom e valutarli facilmente cliccando sul bottone "Process Grade".

Andando poi in "Componenti aggiuntivi" e selezionando la versione *Student Rubric*, lo studente potrà effettuare una *self review* o una *peer review* per valutare i lavori dei compagni.

# 

### **CoRubrics**

Figura 7 - CoRubrics

<u>CoRubrics</u> è un componente aggiuntivo per Fogli Google, che permette di costruire RdV da incorporare nei fogli elettronici e di valutare i propri studenti con una specifica rubrica. Inoltre consente anche agli

# **BRICKS** n.2 - 2021

studenti di valutare i compagni in modo analogo a *OrangeSlice Student Rubric*. L'estensione può essere utilizzata solo se studenti e insegnanti si trovano nello stesso dominio di G Suite.

Il primo step è quello di progettare la rubrica, sempre all'interno dei Fogli Google, per poi aggiungere i nomi degli studenti e il loro indirizzo e-mail (per chi usa G Suite, possono essere importati direttamente da Google Classroom). Una volta completata questa prima procedura, CoRubrics provvederà a:

- generare un modulo Google con i contenuti della rubrica;
- inviare il modulo agli studenti via e-mail o semplicemente attraverso un link che l'insegnante comunicherà loro;
- elaborare i dati una volta compilato il modulo dagli studenti o dall'insegnante;
- inviare i risultati agli studenti con un commento personalizzato.

# Conclusioni

La valutazione è il processo necessario a verificare l'efficacia dei percorsi proposti dall'insegnante e le capacità di applicazione reale delle conoscenze in un'ottica di costruzione dell'apprendimento. Se condivisa con l'alunno e la famiglia, agevola il rapporto comunicativo, consentendo all'uno di diventare protagonista del proprio percorso formativo e all'altra di partecipare in modo attivo e propositivo al progetto educativo.

La situazione emergenziale legata alla pandemia ha reso quanto mai attuale il problema della valutazione in ambiente digitale e necessario il ricorso a sistemi innovativi adeguati al nuovo contesto, in grado di valorizzare le competenze. A tal fine la rubrica di valutazione può rappresentare lo strumento opportuno, che aiuta ad identificare le aspettative specifiche relative a una prestazione con una migliore profilazione del singolo studente, attuando la valutazione per competenze in modo coerente e trasparente.

Le RdV sono facilmente realizzabili con l'ausilio di *tool* liberamente fruibili in rete, che in alcuni casi, oltre alla valutazione da parte del docente, permettono l'autovalutazione e la *peer evaluation*, strumenti che possono trasformare il processo valutativo in un momento di crescita, incoraggiando un maggiore coinvolgimento degli alunni e sviluppandone capacità critica e autenticità di giudizio.



Francesca Palareti

francesca.palareti@unifi.it | Università degli Studi di Firenze

Lavora presso la Biblioteca di Scienze sociali dell'Università di Firenze e si occupa di formazione, metodologie didattiche innovative ed e-learning, risorse elettroniche (in particolare e-book e banche dati accademiche), tecnologie dell'informazione e redazione web, comunicazione digitale e social media. Nel 2014 ha conseguito presso l'Università di Firenze il master di I livello "Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning", nell'ambito del quale ha realizzato un e-book sulla vita e le opere di Italo Svevo. Nel periodo settembre-dicembre 2020 ha frequentato il corso curato dal MIP Politecnico di Milano, School of Management "Il Management innovativo della biblioteca" (68 ore) per la formazione di figure professionali in grado di assumere responsabilità direzionali. È autrice del volume "Architettura della biblioteca e identità universitaria" (S. Bonnard, 2007) e di due contributi pubblicati all'interno del volume "Esperienze di gestione in una biblioteca accademica: la Biblioteca di Scienze sociali dell'Ateneo fiorentino" (Firenze University Press, 2016). Collabora con riviste specialistiche dedicate ai temi della formazione scolastica e accademica, per le quali cura contributi su metodologie didattiche ed e-learning, social media, dispositivi hardware e software per la didattica e servizi bibliotecari avanzati.